



NOTIZIARIO N. 14

13 GIUGNO 2017

Cari Soci,

Nell'ultimo numero di questo notiziario abbiamo parlato dell'Assemblea Ordinaria che si era tenuta il 28 febbraio 2017. A oltre tre mesi da quella data non abbiamo notizie circa sviluppi significativi nell'attività del Consiglio Direttivo.

Il ricorso

Nel frattempo si attendeva una pronuncia del giudice in merito al nostro ricorso avviato l'anno scorso, ma nella seduta del 6 giugno u.s. abbiamo appreso che *il giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 26 giugno 2018!!!*

I dati personali dei soci

Permane una situazione di muro contro muro fra il Consiglio e il nostro Gruppo a proposito della richiesta di distribuire fra i soci l'elenco nominativo dei medesimi con aggiunta dei dati personali che ciascuno autorizzasse a diffondere. Lo abbiamo detto più volte e in svariate occasioni che quello che chiediamo è né più né meno che quello che avviene nei Circoli più prestigiosi: anzi fa parte delle attenzioni che ciascun Circolo degno di questo nome riserva ai suoi soci. Non farlo equivale a dare un segnale di scarsa trasparenza ed anche di timore di perdere il controllo sulle singole persone. Entrambe queste considerazioni non appartengono ad un Circolo moderno e aperto, come ci si attende sia un Circolo sportivo. Su questo argomento abbiamo nuovamente sollecitato una risposta con lettera inviata al Consiglio Direttivo in data 12 giugno 2017.

Correzione del verbale dell'Assemblea Straordinaria

Sulla questione dell'errata riproduzione nel verbale dell'Assemblea Straordinaria del 2016 dell'intervento del socio Sanguini, non avendo ricevuto alcun cenno di risposta, abbiamo ugualmente inviato una lettera di sollecito al Consiglio in data 12 giugno 2017. Proponendo di procedere ad un "errata corrige" su richiesta dell'interessato, non ci pare di chiedere la luna.

La "partecipazione" al CD dei soci aggregati

Come da noi denunciato nel notiziario n. 12, i soci aggregati sono stati ammessi solo apparentemente alle riunioni del Consiglio, dato che assistono solo per una minima parte alle discussioni che avvengono durante la riunione, venendo successivamente invitati cortesemente a lasciare la sala prima che i lavori entrino nel merito. L'impressione che gli interessati ne traggono è di essere presi in giro: da un lato si annuncia come grande progresso la circostanza che tre soci aggregati sono ammessi alle riunioni regolari del Consiglio, dall'altro si fa in modo che delle

discussioni vere non solo non siano parte, ma nemmeno ne conoscano l'ordine del giorno. Chiediamo fortemente che si realizzi la loro ammissione a tutta la durata delle riunioni. In altre parole vorremmo evitare di dare l'impressione che con una mano si offra qualcosa e con l'altra lo si tolga.

La palestra

Nel corso dell'ultima Assemblea è stata illustrata dal CD una proposta di rifacimento della palestra, che – come tutti sanno – è abusiva. Da allora non abbiamo saputo più nulla. Tra l'altro uno dei nostri interventi in Assemblea verteva proprio sull'argomento, per il quale abbiamo avanzato idee e commenti alla proposta del CD. Vorremmo sapere se è effettivamente confermata l'abusività dell'edificio, ovvero se non lo è. Nel primo caso proporremmo di cogliere l'occasione per organizzare una consultazione dei soci in merito al tipo di palestra da costruire e sulla forma di finanziamento preferibile.

Le quote arretrate

Il problema delle quote arretrate il cui versamento viene chiesto ai dipendenti del MAECI che tornano al Circolo dopo anni di assenza, ha già provocato danni sia a chi ha accettato di pagare, sia al Circolo che ha perduto un numero notevole di possibili reiscrizioni di tutte le fasce impiegatizie che, spesso fino alla pensione, percepiscono stipendi non dirigenziali.

Eppure gli Amici del Circolo nelle due ultime Assemblee ordinarie non hanno mancato di proporre ipotesi di sanatoria, che tengono conto dell'esigenza che i soci assenti diano comunque un contributo, anche se in forma ridotta. La proposta illustrata in Assemblea da Felice Scauso prevede infatti:

- a) l'abolizione della retroattività
- b) la ripartenza da oggi con la formula dei "soci in congedo" (così l'art.26 dello Statuto del Circolo Aniene) con una quota pari ad un quarto della quota sociale regolare per un massimo di 10 anni
- c) l'obbligo di pagare gli eventuali contributi straordinari.

Si tratta di una proposta ragionevole, sulla quale si potrebbe avviare un dibattito.

Gli Amici del Circolo (Anna Della Croce, Armando Sanguini, Enrico De Maio, Eugenio D'Auria, Fabrizio De Agostini, Francesco Trupiano, Roberto D'Astore, Roberto Di Leo, Stefano Mortari, Vincenzo Camponeschi)

Ove non si volesse più ricevere il notiziario degli amici del circolo, si prega di rispondere a questa mail indicando nell'oggetto: cancellami